

Centro trapianti, Trieste attacca Blasoni: dà notizie distorte

Il vertice ospedaliero pronto a una collaborazione. Garanzie anche dall'assessore alla Sanità: «Non ci sarà trasferimento da Udine»

Il Centro regionale trapianti resterà a Udine. E se Trieste comincerà a operare nell'ambito dei trapianti di rene, questo avverrà nei termini di una collaborazione comunque coordinata dalla sede friulana. Parola dell'assessore regionale alla Salute, Ezio Beltrame, e del direttore generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria del capoluogo giuliano, Franco Zigrino, concordi anche nello stigmatizzare l'iniziativa del vicepresidente della III commissione regionale Sanità, Massimo Blasoni, che l'altro giorno aveva diffuso la notizia del possibile trasferimento del Centro da Udine a Trieste.

«Si tratta – hanno affermato a una sola voce l'assessore e il manager – di una notizia destituita di ogni fondamento». Proprio come peraltro già spiegato sull'edizione di ieri dal coordinatore regionale del Centro, Francesco Giordano, che aveva escluso l'ipotesi del trasferimento in maniera categorica.



Il Santa Maria della Misericordia dove è ospitato il Centro trapianti regionale

Confermata, invece, l'esistenza di una lettera con la quale la direzione generale, l'8 gennaio scorso, aveva proposto alla Regione «di operare attività di trapianto di rene in sintonia e sotto il coordinamento del Centro regionale trapianti di Udi-

ne che, in ogni caso – ha precisato anche ieri Zigrino – permarrà quale unico Centro di riferimento regionale per l'intera attività di trapiantologia». Una lettera inviata in considerazione dell'elevato numero di donatori di organi e dei rela-

tivi espanti (11 in tutto) registrati nel 2007 a Trieste.

«Spiace – ha affermato Zigrino – che una proposta di attività inoltrata all'Agenzia regionale della sanità, anziché venire debitamente approfondita nelle sedi competenti, sia stata fatta filtrare in modo distorto ed errato, tale da creare elementi di inutile conflittualità all'interno del servizio sanitario regionale». Non meno morbido il commento dell'assessore Beltrame che, nel ricordare come «il Piano sanitario e socio sanitario regionale in vigore preveda espressamente che il Centro regionale per tutta l'attività trapiantologica sia collocato a Udine», ha espresso rammarico «nel constatare che il consigliere Blasoni utilizzi notizie del tutto false per farsi propaganda». Il caso, dunque, è chiuso. Non però l'ipotesi di una collaborazione tra le strutture ospedaliere, auspicata tanto dall'Azienda triestina quanto da quella udinese e dallo stesso assessore. (l.d.f.)